

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura – Anno 2009

Bolzano, 10 giugno 2009
prot. n. 1160 Cons. reg.

N. 4/XIV

VOTO

L'Italia ha bisogno di una svolta energetica: No al ritorno al nucleare

Il Governo italiano ha recentemente deciso di riaprire la strada del nucleare. Il Governo di Berlusconi farebbe invece meglio a seguire l'esempio di altri paesi che non dispongono di quelle condizioni geografiche e climatiche ideali di cui gode l'Italia e a investire in fonti di energia rinnovabile come nell'energia idroelettrica, maremotrice, eolica, solare, geotermica e da biomassa. Nella regione Trentino-Alto Adige le cifre relative all'energia solare sono considerevoli rispetto alle regioni del Centro e del Meridione e con la "Casa-clima" la Provincia di Bolzano ha dimostrato che da queste iniziative possono nascere nuove proposte per lo sviluppo di un intero settore economico (quello del risparmio energetico).

Il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige è dell'avviso che l'Italia debba compiere una svolta in campo energetico e debba utilizzare quelle risorse naturali che possono incrementare la produzione energetica nazionale, creando molte migliaia di nuovi e moderni posti di lavoro.

Per tali motivazioni,

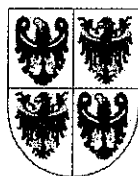
il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige

sollecita

il Governo e il Parlamento italiano

a rivedere la decisione di riaprire la strada del nucleare e a scartare tale possibilità, compiendo una ormai irrinunciabile quanto necessaria svolta in materia energetica e puntando soprattutto sulle fonti di energia rinnovabile e sul risparmio energetico.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI
ZELGER THALER Rosa
PICHLER (ROLLE) Elmar
NOGGLER Josef
SCHULER Arnold
MUSSNER Florian



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – 2009

Bozen, 10. Juni 2009
Prot. Nr. 1160 RegRat

Nr. 4 /XIV

BEGEHRENSANTRAG

Italien braucht energiepolitische Kehrtwende:
Nein zum Wiedereinstieg in die Atomkraft

Die italienische Regierung hat vor kurzem den Wiedereinstieg in die Atomkraft beschlossen. Das Kabinett Berlusconi täte freilich besser daran, dem Beispiel anderer Länder zu folgen, die bei weitem nicht über jene idealen geographischen und klimatischen Voraussetzungen verfügen, und in erneuerbare Energie zu investieren (Wasserkraft, Meeresströmungen, Windkraft, Sonnenenergie, Geothermie und Biomasse). Unsere Region Trentino-Südtirol kann in punkto Solarenergie weitaus bessere Zahlen aufweisen als mittel- und süditalienische Regionen, und zudem hat die Provinz Bozen mit dem Projekt Klimahaus eindrucksvoll bewiesen, dass ein ganzer Wirtschaftszweig (Energieeinsparung) auf derlei Initiativen aufbauen kann.

Der Regionalrat Trentino-Südtirol ist der Ansicht, dass Italien eine energiepolitische Kehrtwende vollziehen und jene natürlichen Ressourcen nützen muss, welche die staatliche Energieproduktion erweitern und zudem viele tausend neue und moderne Arbeitsplätze schaffen können.

Deshalb

f o r d e r t
der Regionalrat Trentino-Südtirol

die römische Regierung und das Parlament auf,

den geplanten Wiedereinstieg in die Nuklearenergie zu überdenken und zu widerrufen, und stattdessen eine längst überfällige energiepolitische Kehrtwende zu vollziehen und endlich auf erneuerbare Energien sowie Energieeinsparungen zu setzen.

gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
ZELGER THALER Rosa
PICHLER (ROLLE) Elmar
NOGGLER Josef
SCHULER Arnold
MUSSNER Florian